

Genere di media: stampato
Tipo di media: stampa specializzata

Tiratura: 4'750
Uscita: settimanale
Rilascio: in abbonamento

Parola ai lettori

Corsi per ottenere il patentino per l'impiego dei prodotti fitosanitari

Quale socio della Federviti (FV) del luganese della quale sono stato segretario per 12 anni voglio esprimere alcune considerazioni:

Attualmente non so quanti siano i soci della nostra Associazione (nel 2012 eravamo 325) ma coloro che frequentano regolarmente i corsi si situano tra 25 e i 35 soci. Di questi ca. l'80% hanno un'età tra i 65 e gli oltre 75 anni, il 15% sono di mezza età e un 5% di giovani.

È stato comunicato che fino al 2025 non si necessita del suddetto patentino per l'impiego dei prodotti fitosanitari. Mi chiedo se per l'80% dei soci, che entro il 2025 avranno tra i 75 e gli oltre 80 anni potranno trovare ancora gli stimoli per continuare la gestione del proprio vigneto.

Sottolineo che chi frequenta i nostri corsi sono per il 98% soci amatoriali che lo fanno come hobby e non per avere un reddito, e il 90% gestiscono vigneti tra i 500 e i 1000 ceppi).

Proposta

All'inizio del 2000 e se mi ricordo bene era il 2004, la FV cantonale emanava un comunicato nel quale era stato trovato un accordo con la Divisione della formazione professionale per un contributo, da parte del Cantone e della Confederazione, sulle spese sostenute per la formazione continua. Ogni sezione della FV a fine anno invia tutt'ora alla FV Cantonale il dettaglio delle spese sostenute nel corso dell'anno per il rimborso. Inoltre si stabiliva che ogni socio appartenente ad una sezione della FV poteva partecipare a tutti i corsi organizzati dalle varie sezioni cantonali.

Per questo la FV cantonale, tramite la FSEA/SVEB, aveva stampato un libretto di formazione che doveva essere recapitato a tutti i soci delle sezioni. Ciò che venne fatto. Ritornando alla mia proposta suggerirei di aggiornare di nuovo questo libretto e, chi nei prossimi 5 anni (2019-2024), avrà frequentato almeno l'80% dei corsi di formazione continua, durante i quali vengono fornite tutte le indicazioni per gestire al meglio i prodotti fitosanitari, riducendo il più possibile i prodotti chimici, avrà diritto al "patentino". Si darebbe così la facoltà a persone in età ma ancora in buona salute, di continuare la gestione del proprio vigneto, mentre che con le nuove regolamentazioni rinunceranno sicuramente ai corsi imposti a Mezzana e/o Cadenazzo. Risultato: sempre meno piccoli vigneti e sempre più cementificazione. È quello che vogliamo?

Colgo l'occasione per salutarvi cordialmente e augurarvi Buon Anno.

Aurelio Devittori